

## ***Allegato B.1***

### **FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027**

<p><b>LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI "PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE – SECONDA FASE": FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027</b></p>
---

#### **Priorità 1** Occupazione

**Obiettivo specifico ESO4.4.** Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

**Azione d.1.** Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro

## Indice

1. Finalità e obiettivi .....	3
2. Soggetti coinvolti .....	4
2.1 Soggetti beneficiari .....	4
2.2 Soggetti destinatari .....	4
2.3 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa .....	5
3. Caratteristiche del modello attuativo .....	5
4. Dotazione finanziaria .....	7
5. Spese ammissibili .....	8
6. Regime applicabile per gli aiuti di stato .....	8
7. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione .....	10
8. Ulteriori determinazioni .....	10

## 1. Finalità e obiettivi

Nell'ambito della Nuova European Skills Agenda, promossa dalla Commissione Europea a giugno 2020, una delle azioni faro previste è rappresentata dal Patto per le competenze, lanciato a novembre 2020.

Tale Patto, ancorato al pilastro europeo dei diritti sociali, rappresenta un modello di impegno condiviso tra tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati per sviluppare le competenze nei diversi settori economico-produttivi, anche in considerazione del fatto che a seguito dell'impatto della doppia transizione ecologica e digitale, il contesto del mercato del lavoro si caratterizza per elementi di innovazione e cambiamento più repentini che in passato.

In tale quadro, Regione Lombardia ha promosso i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (di seguito denominati anche "Patti"), definiti come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa", da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera.

Il percorso di promozione dei Patti si articola in due fasi:

- Prima fase – Manifestazione di interesse, avviata con D.G.R. n. 7231 del 24/10/2022 e conclusasi il 15/03/2023 con la ricezione e la presa d'atto avvenuta con D.D.U.O. n. 10466 dell'11/07/2023 di 30 Patti territoriali;
- Seconda fase – Presentazione delle proposte progettuali di dettaglio da parte dei Patti, oggetto del presente provvedimento.

Le 30 candidature avanzate nell'ambito della Prima fase riguardano ambiti eterogenei tra di loro, come di seguito elencati:

- 6 Patti dedicati al turismo (4 territoriali e 2 regionali);
- 4 Patti dedicati al welfare (3 territoriali e 1 regionale);
- 3 Patti dedicati all'agroalimentare (3 territoriali);
- 2 Patti dedicati all'edilizia (di cui 1 territoriale e 1 regionale);
- 2 Patti dedicati alla logistica (2 territoriali);
- 2 Patti dedicati al settore metalmeccanico (2 territoriali);
- 2 Patti dedicati al settore legno (2 territoriali);
- 9 Patti dedicati ad altri settori, tra cui formazione, cinema, tessile (7 territoriali e 2 regionali).

L'iniziativa dei "Patti" ha lo scopo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica, e sperimentare nelle progettualità dei partenariati modelli di risposta efficaci da parte dell'offerta formativa e dei servizi al lavoro.

Con il presente provvedimento si intendono definire le linee guida per l'attuazione della Seconda fase dell'iniziativa dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, rivolta agli occupati, di cui l'analisi dei fabbisogni rappresenta

un'azione fondamentale propedeutica anche a successive misure e iniziative, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4 e dell'Azione d.1 (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro),.

## **2. Soggetti coinvolti**

### **2.1 Soggetti beneficiari**

Gli interventi di cui alla presente misura sono realizzati dai Patti, eventualmente aggregati oppure ampliati nel numero dei soggetti componenti, che hanno avanzato la candidatura all'iniziativa nell'ambito della Prima fase.

I soggetti dei partenariati che si impegnano a realizzare le iniziative assumono la qualifica di beneficiari.

Il soggetto capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia. Tale soggetto potrà essere differente da quello individuato dal Patto nell'ambito della Prima fase, purché rientri in una delle seguenti categorie:

- Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana di Milano;
- Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale.

Il ruolo di capofila può essere svolto direttamente o delegato ad una società ad enti controllati e/o partecipati o facenti parte dell'associazione. In tal caso per l'erogazione dei servizi formativi, l'Ente capofila dovrà essere in partenariato con almeno due Enti di Formazione non necessariamente accreditati.

### **2.2 Soggetti destinatari**

La misura è destinata ai seguenti soggetti:

- lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
- nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);

- coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari;
- titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- lavoratori autonomi<sup>1</sup> e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata;
- titolari di ditte individuali.

Sono esclusi da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. 99/2013;
- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione del progetto;
- i soggetti titolari di cariche societarie che non rientrano tra i titolari, soci e/o lavoratori dipendenti del beneficiario (come ad esempio gli amministratori delegati, i componenti del Consiglio di Amministrazione, eccetera);
- i soggetti destinatari per i quali è già stata riconosciuta un'agevolazione nell'ambito della misura "Formare per assumere"<sup>2</sup> del PR FSE+ 2021-2027 e nell'ambito dell'avviso di "formazione continua voucher aziendali".

La proposta progettuale dovrà indicare il numero di soggetti destinatari che il Patto intende prendere in carico e formare.

### **2.3 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa**

L'offerta formativa può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022);
- Università lombarde e loro consorzi;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

## **3. Caratteristiche del modello attuativo**

L'intervento è attuato tramite l'erogazione di un contributo pubblico, a seguito di presentazione di un progetto da parte del soggetto capofila, fino all'80% del costo

---

<sup>1</sup> Ai sensi delle presenti Linee guida sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

<sup>2</sup> D.G.R. n. XI/7336 del 14 novembre 2022 "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, ESO4.1, Azione a.2: "Approvazione delle linee guida per l'attuazione della misura Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze".

totale ammissibile. Il restante 20% è finanziato da contributo economico privato a carico dei beneficiari.

Le proposte progettuali dovranno sviluppare obbligatoriamente 2 Linee di intervento:

- Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze
- Linea di intervento B – Formazione

#### ➤ **Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze**

La Linea di intervento A prevede che i Patti realizzino un'analisi approfondita degli attuali fabbisogni di competenze riferite al personale occupato nelle aziende o nelle filiere del settore di riferimento e della loro evoluzione nel medio/lungo termine, anche in termini quantitativi, nell'ambito del territorio, settore identificati nella Prima fase – Manifestazione di interesse.

A tale analisi devono accompagnarsi - quali output necessari dell'azione - proposte operative in merito a:

- nuove competenze e profili professionali, anche di carattere altamente specialistico, eventualmente per l'aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali;
- nuove offerte formative, anche in esito ad un'approfondita *skill gap analysis* dei lavoratori coinvolti, inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni più coerenti con il potenziale di innovazione e di sviluppo del territorio, settore e/o filiera, così da incrementare il vantaggio competitivo delle imprese;

Gli esiti di tale Linea:

- dovranno essere tenuti in debita considerazione nella definizione e realizzazione degli interventi di cui alla Linea di intervento B;
- potranno costituire oggetto di valutazione per Regione Lombardia al fine di attivare e/o adeguare altri dispositivi di finanziamento in ambito formazione e lavoro (es. ITS, IFTS).

#### ➤ **Linea di intervento B - Formazione**

Attraverso la Linea di intervento B potranno essere finanziati percorsi di formazione che potranno riguardare anche competenze non presenti nel QRSP.

Il contenuto dei percorsi formativi dovrà necessariamente essere coerente con i fabbisogni di competenze individuati in esito all'analisi di cui alla Linea A, anche con riferimento alle competenze maggiormente innovative e di difficile reperimento. Di conseguenza, tali percorsi dovranno essere avviati successivamente alla realizzazione dell'analisi di cui alla Linea A.

Il dispositivo attuativo definirà il numero minimo di destinatari da formare.

## **Caratteristiche del contributo**

Nell'ambito di ciascun Patto, il capofila designato potrà presentare la proposta progettuale secondo le due linee di intervento sopra descritte, prevedendo necessariamente la realizzazione sia della Linea di intervento A sia della Linea di intervento B.

Ogni progetto deve prevedere un investimento totale non inferiore a € 90.000,00 e non superiore a € 375.000,00, con una durata temporale compresa tra i 6 ed i 18 mesi.

Le proposte saranno oggetto di valutazione di ammissibilità formale e di merito, quest'ultima svolta con il supporto di un Nucleo di valutazione.

In particolare, le proposte progettuali ammissibili sono valutate utilizzando i seguenti criteri generali di qualità approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia:

- a) Qualità del partenariato
- b) Coerenza esterna e qualità progettuale
- c) Promozione dei principi orizzontali
- d) Criteri premiali

Per ciascun criterio, il dispositivo attuativo definirà i punteggi ed eventuali soglie di sufficienza ai fini dell'ammissibilità dei progetti.

Ciascun Patto individua nell'ambito del progetto gli obiettivi specifici che intende conseguire in termini di persone da formare.

Il dispositivo attuativo potrà stabilire anche una percentuale di risultato in termini di certificazione delle competenze da conseguire sul target di destinatari preso in esame.

## **4. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è determinata con successivi provvedimenti attuativi nella misura di €5.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1, che troveranno copertura a valere sui seguenti capitoli: 15462, 15463, 15464, 15709, 15710, 15711, 15712, 15713, 15714 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, suddivisa per annualità e capitoli come di seguito indicato.

% cofinanziamento	Capitolo	Importo complessivo	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Regione 18%	15462 15709 15712	900.000,00	360.000,00	270.000,00	270.000,00
Stato 42%	15463 15710 15713	2.100.000,00	840.000,00	630.000,00	630.000,00
UE 40%	15464 15711 15714	2.000.000,00	800.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>Totale</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>

Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

## 5. Spese ammissibili

È prevista l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.

Sono previste le seguenti voci di costo:

Voce di costo	Categorie di costo
A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente e personale esterno non legato ai beneficiari da un rapporto di lavoro dipendente
B. Altri costi (40% della voce A.)	B1. Costi diretti diversi da personale e costi indiretti
C. Costo totale	Costi diretti e indiretti

La riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

## 6. Regime applicabile per gli aiuti di stato



Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023<sup>3</sup> nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore ("de minimis"), con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Per impresa unica<sup>4</sup> si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 3 (aiuti "de minimis"), paragrafo 7: qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, i nuovi aiuti non beneficiano del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 5 (cumulo) con riferimento al paragrafo 3: l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (monitoraggio e comunicazione).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 2831/2023, che rappresentano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto a valere sulla presente misura, in tre anni. In particolare, tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità, ed è pari a € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento delle soglie sopra indicate, come verificato attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 e si procede alla proposta di rimodulazione d'ufficio dell'importo di contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond de minimis e fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo.

---

<sup>3</sup> Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

<sup>4</sup> "impresa unica": ai fini del Reg. (UE) n. 2831/2023, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Le agevolazioni previste dalla presente misura non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis”.

Resta salvo il principio del divieto del doppio finanziamento per la medesima spesa.

## **7. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione**

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi;
- partecipanti che mantengono o migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, Regione Lombardia:

- informa le parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro relativamente alla distribuzione delle offerte formative presentate;
- monitora l'avanzamento finanziario della misura, al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva rispetto agli importi assegnati.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche alle linee di programmazione, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021-2027.

Infine, Regione Lombardia svolge un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, la pertinenza e la rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

## **8. Ulteriori determinazioni**

Con successivo provvedimento dirigenziale sarà adottato l'Avviso attuativo delle presenti linee guida e l'adeguamento delle dotazioni finanziarie dei singoli dispositivi.

Con successivi provvedimenti di Giunta potranno essere definite ulteriori misure e iniziative sulla base delle evidenze relative all'analisi dei fabbisogni e all'attività dei partenariati.